

**COMITATO ISTITUZIONALE
DEL DISTRETTO LT 5**



Comune Capofila GAETA

**VERBALE N. 1
11 febbraio 2020**

L'anno **2020** il giorno **11** del mese di **Febbraio** alle **ore 15:00** nella sede del Distretto Socio-Sanitario LT 5 presso il Comune di Gaeta si riunisce il Comitato Istituzionale, nelle persone dei Signori:

COMPONENTI	ENTE	PRESENTI	ASSENTI
	Comune di Gaeta Sindaco Cosmo Mitrano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Formia Assessore Valentina Forcina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Minturno Assessore Francesco Paolo Esposito	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Itri Vicesindaco Andrea Di Biase	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Santi Cosma e Damiano Assessore Rosa Falso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Castelforte Consigliere Alessandro Ciorra	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Spigno Saturnia Assessore Rosaria Fresta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Ponza Consigliere Gennaro Di Fazio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Ventotene Assessore Francesco Carta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipano:

Il Dirigente del Settore Benessere sociale del Comune di Gaeta, dottoressa Anna Maria De Filippis, con il supporto del dott. Maurizio Loreto Ottaviani in qualità di esperto, e il Capo di Gabinetto del Sindaco, dott. Roberto Mari, in qualità di Segretario Verbalizzante.

Il Presidente del Comitato Istituzionale, dott. Cosmo Mitrano, nonché Sindaco del Comune di Gaeta – Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario LT 5 – constatata la maggioranza dei partecipanti, dichiara aperta la seduta.

Odg: 1 - Approvazione verbale seduta precedente

Il Comitato Istituzionale approva all'unanimità dei voti il Verbale n. 9 relativo alla riunione del 08/11/2019.

Odg: 2 – Legge 19 luglio 2019, n. 69 «Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere»

Il Sindaco Cosmo MITRANO sottolinea l'importanza della legge 69/2019 denominata «Codice Rosso», il cui testo innova e modifica la disciplina penale, sia sostanziale che processuale, della violenza domestica e di genere, corredandola di inasprimenti di sanzione. Tutti i presenti convengono sull'importanza dell'applicazione delle disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere.

A tal fine sarà l'Ufficio di Piano, in collaborazione con il Distretto Socio-sanitario LT5 e le Forze dell'Ordine compresa la Polizia Locale a predisporre «linee operative» atte a regolamentare le procedure di presa in carico e messa in sicurezza di tutti i soggetti coinvolti a varia natura.

Odg: 3 – Attivazione Progetti Utili alla Collettività (PUC) per beneficiari Reddito di Cittadinanza (RdC)

Il Sindaco **Cosmo MITRANO** invita il dr. Maurizio Loreto Ottaviani ad illustrare i contenuti della proposta relativa all'attivazione di Progetti Utili alla Collettività (PUC) per beneficiari di Reddito di Cittadinanza (RdC).

Maurizio Loreto OTTAVIANI: Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari RdC sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti. Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune.

Precisa poi che «le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento che, a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire, possono avere una durata limitata nel tempo o una maggiore continuità». Quindi, spiega che «la struttura dei progetti» dovrà comprendere: 1) Identificativo/titolo del progetto 2) Servizio/soggetto promotore/attuatore 3) Luogo e data di inizio e di fine 4) Descrizione e finalità delle attività 5) Numero dei beneficiari di RdC necessari per lo svolgimento (ai fini di una programmazione) 6) Abilità e competenze delle persone coinvolte 7) Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti 8) Materiali e strumenti di uso personale e di uso collettivo 9) Costi da sostenere, compresi quelli relativi alle coperture assicurative ed al coordinamento 10) Responsabile e supervisore del progetto».

Ma chi organizza i progetti? I progetti sono a titolarità dei Comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. In ogni caso i beneficiari sono tenuti a partecipare ai progetti attuati nel loro comune di residenza. I Comuni, quindi, singoli o associati e

raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale. È auspicabile il coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore mediante una procedura pubblica per la definizione dei soggetti partner e l'approvazione di specifico accordo e dei progetti presentati, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. In via generale, i progetti potranno essere proposti e attuati anche da altri Enti pubblici, partner del Comune.

Persone tenute alla partecipazione.

Sono tenuti ad offrire la propria disponibilità allo svolgimento delle attività nell'ambito dei Progetti utili alla collettività i beneficiari del Reddito di Cittadinanza nel contesto del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale. La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Reddito di Cittadinanza, le quali possono aderire volontariamente nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni/Ambiti Territoriali.

Tuttavia, nel caso il numero di posizioni disponibili nei progetti fosse inferiore al numero dei beneficiari tenuti agli obblighi, vanno assicurate le seguenti priorità: La partecipazione di almeno un componente per nucleo familiare, individuato nel componente più giovane tra quelli tenuti agli obblighi; In assenza di posizioni sufficienti a garantire la partecipazione di almeno un componente, l'assegnazione prioritaria in funzione dell'ammontare del beneficio per classi di importo e, a parità di classe, tenuto conto delle esperienze formative e lavorative, delle esperienze trasversali e delle condizioni socio-economiche.

Infine, per la partecipazione ai PUC, si deve prevedere una coerenza tra le caratteristiche dei progetti e le competenze del beneficiario, nonché gli interessi e le propensioni emerse durante il colloquio presso il Centro per l'impiego, o presso i Servizi sociali dei Comuni. Nel corso dell'Analisi Preliminare, svolta dai servizi dei Comuni o della valutazione svolta dagli operatori dei CPI, deve essere posta cura alla raccolta di queste informazioni, nonché alle eventuali difficoltà ostative che possano pregiudicare o influire sulla partecipazione ai progetti. A tale riguardo, viene inserito nel Patto uno schema sintetico ove registrare le competenze del beneficiario sulla base di un elenco di competenze predefinito e riferito agli ambiti in cui possono essere progettati i PUC, da approvarsi con apposito decreto.

CONCLUSIONI: Occorre un avviso pubblico ai beneficiari dell'avvio delle procedure al fine di contattarli. Inoltre, il beneficiario verrà invitato tramite mail all'indirizzo fornito all'atto della richiesta del RdC di cui resta tracciabilità sul portale. Qualora non si presenti sarà nuovamente contattato tramite sms dal portale. Risulta prioritaria la presenza del beneficiario presso gli uffici per procedere alla conferma della composizione del nucleo familiare per poi conoscere l'entità del reddito e rinviare a data successiva la collocazione sui PUC.

Terminata l'esposizione, punteggiata più volte dalle richieste di ulteriori spiegazioni e approfondimenti da parte dei presenti, il Sindaco Cosmo MITRANO, constatato che l'argomento è stato ampiamente illustrato ed esaminato, chiede se vi siano osservazioni conclusive da condividere.

I rappresentanti del Comitato Istituzionale – che avevano chiesto chiarimenti su alcuni aspetti durante l'esposizione del Progetto – approvano all'unanimità l'iter per l'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza (RdC) e demandano all'Ufficio di Piano l'adempimento degli atti consequenziali.

Odg: 4 – Varie ed eventuali

Piano Assistenziale Distrettuale – Ambito Distretto 5

Il Sindaco **Cosmo MITRANO** informa di aver ricevuto dal **Dr. Antonio GRAZIANO**, Direttore ASL Distretto 5, un documento recante ad oggetto «Piano Assistenziale Distrettuale-Ambito Distretto 5» per le valutazioni relative alla diffusione tra gli operatori impegnati presso i Punti Unici di Accesso periferici dislocati nei singoli Comuni del comprensorio territoriale del Distretto Socio-sanitario LT 5.

In particolare, nel documento ricevuto con posta elettronica del 5/02/2020 viene precisato che l'assistenza territoriale è strutturata come un'articolata rete di servizi e di punti di erogazione dell'assistenza e delle cure, che poggia sull'apporto di numerose figure professionali sanitarie (mediche e non mediche) e socio-sanitarie e si avvale dell'integrazione con i soggetti del Terzo Settore, attivi nelle comunità locali.

Inoltre, detto Piano si propone di garantire – agli operatori sanitari e sociali che sono impegnati, ciascuno per le proprie competenze, nei rispettivi servizi dell'ambito territoriale del Distretto Socio-Sanitario LT 5 – informazioni, ricondotte alla popolazione residente, utili e necessarie sia alla programmazione e pianificazione della domanda e dell'offerta sulla base di direttive aziendali, sia alla integrazione istituzionale socio-sanitaria.

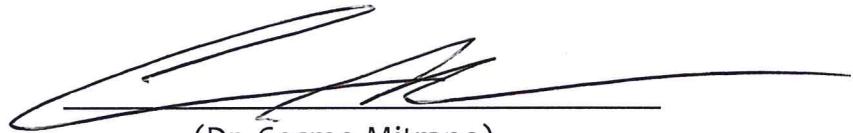
I rappresentanti del Comitato Istituzionale condividono e approvano all'unanimità il contenuto del Piano Assistenziale Distrettuale-Ambito Distretto 5.

Il Segretario Verbalizzante



(Dr. Roberto Mari)

Il Presidente del Comitato Istituzionale



(Dr. Cosmo Mitrano)